P. Attraverso una notte d'agonia, sottoposto al disprezzo e alle percosse, Gesù ha offerto la sua vita per amore. Anche noi possiamo amare con perseveranza e passare dalla morte alla vita, restando uniti a lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.
A. *Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.
A. *Amen.*

Prefazio della domenica delle Palme
la Passione redentrice del Signore

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.
Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza.
E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode: Santo, Santo, Santo il Signore...

Al Padre nostro

P. Gesù ci ha rivelato il suo nome: Padre. Con gioia e con fiducia, ci rivolgiamo a lui, come Gesù ci ha insegnato: *Padre nostro…*

Al segno della pace

P. Anche Gesù ha conosciuto l'angoscia che precede un passaggio doloroso, da affrontare nella solitudine. È il prezzo che paga chi è disposto ad amare fino in fondo, pur di sconfiggere il male e di costruire una pace sicura.

Antifona alla comunione *Mt 26,42;*

Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. ***A.*** *Amen.*

RITI DI CONCLUSIONE

Orazione sul popolo

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.
A. *E con il tuo spirito.*
P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo. ***A.*** *Amen.*

Congedo

P. Abbiamo accompagnato Gesù sul cammino della croce, percorso di obbedienza, di offerta, di amore. Egli ci conduca ora lungo le vie della storia, verso la vita che è più forte della morte. Andate in pace.
A. *Rendiamo grazie a Dio.*

Parrocchia di S. Maria a Quarto
http://www.parrocchiasantamariaquarto.it

l'incontro per celebrare

la domenica delle Palme **Colore rosso**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore

Nel racconto della passione di Gesù siamo invitati a cogliere il volto del "servo di Dio" che porta a noi la speranza di una salvezza definitiva.

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME

Monizione iniziale

P. È arrivata la Settimana santa. Scopriamo, con stupore, la passione di Cristo a favore dell'umanità. Scopriamo che egli domanda di fare il suo ingresso e di essere accolto, con la sua Parola, nella terra della nostra vita. Decidiamo di seguirlo, a qualsiasi costo, sapendo che la sua strada passa per il Calvario, ma conduce alla risurrezione.

Benedizione dei rami

Antifona *Cf. Mt 21,9*

Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli!

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
A. *E con il tuo spirito.*

P. Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

P. Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

oppure:

P. Preghiamo.

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te e concedi a noi tuoi fedeli, che oggi innalziamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore. ***A.*** *Amen.*

Vangelo *Mt 21,1-11*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

✠ **Dal vangelo secondo Matteo**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».
I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».
Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Processione in onore di Cristo Re

P. Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Quando non ha luogo la Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, nella Celebrazione Eucaristica si svolgono i Riti di introduzione come di consueto.

RITI D'INTRODUZIONE

Accoglienza

P. *Fratelli e sorelle, entriamo nel culmine del nostro cammino verso la Pasqua. Si apre davanti a noi la Settimana santa: assieme a Gesù viviamo gli ultimi istanti della sua vita, la sua passione e la sua morte. Venite, voi che non cercate un Messia potente, né un condottiero: ecco un uomo abbandonato, sfigurato, crocifisso, il Figlio che fa la volontà del Padre per amore.*

Antifona d'ingresso

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce: «Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia».

oppure: *Sal 23, 9-10*

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. ***A.*** *Amen.*

P. La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre, di Gesù Cristo nostro Signore, e dello Spirito Santo siano con tutti voi. ***A.*** *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

P. La croce di Cristo ci rivela la grandezza del suo amore, ma anche il nostro peccato. Prima di condividere l'eucaristia, corpo donato e sangue versato, chiediamo il perdono di Dio.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, tu sei l'Agnello innocente che prende sulle spalle il peccato del mondo. *Kýrie, eléison!* ***A.*** *Kýrie, eléison!*

P. Cristo Gesù, tu sei il giusto condannato a una morte terribile. *Christe, eléison!* ***A.*** *Christe, eléison!*

P. Signore Gesù, tu sei il servo, disposto a soffrire e a dare la vita, per amore. *Kýrie, eléison!* ***A.*** *Kýrie, eléison!*

P. O Padre, la passione e morte del tuo Figlio ci hanno testimoniato fino a che punto sei disposto ad amarci. In lui ci apri le sorgenti della misericordia, ci offri il perdono dei peccati. Tu sei il Dio di ogni tenerezza per i secoli dei secoli. ***A.*** *Amen.*

Si dice il Gloria.

scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». **C** Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

- Elì, Elì, lemà sabactàni?

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: ✠ «Elì, Elì, lemà sabactàni?», **C** che significa: ✠ «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **C** Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: **A** «Costui chiama Elia». **C** E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: **A** «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». **C** Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: **A** «Davvero costui era Figlio di Dio!».| **C** Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

- Giuseppe prese il corpo di Gesù e lo depose nel suo sepolcro nuovo

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

- Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete

Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: **A** «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». **C** Pilato disse loro: **A** «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». **C** Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie. Parola del Signore.
A. *Lode a te, o Cristo.*

Si dice il Credo.

Preghiera dei fedeli

P. Davanti al tuo Figlio, che affronta l'ora della prova pieno di amore e di fiducia in te, noi avvertiamo la nostra fragilità. Siamo spaventati dalla sofferenza perché contiamo solo sulle nostre forze. Per questo ti diciamo: *Nel nome di Gesù, ascoltaci!*

L. *Ti preghiamo per le chiese perseguitate e povere, per quelle che subiscono restrizioni alla loro libertà. I tuoi discepoli cerchino la giustizia e la pace assieme agli uomini e alle donne di buona volontà. Preghiamo.*

L. *Ti preghiamo per le chiese che stanno scivolando nella pigrizia e nella tiepidezza, per quelle che si sentono garantite dai beni di questo mondo. Risveglia la coscienza dei cristiani perché ritrovino lo slancio degli inizi e delle scelte evangeliche. Preghiamo.*

L. *Ti preghiamo per i Paesi della terra divisi al loro interno da faide di potere, lacerati da scontri violenti. Suscita cittadini capaci di comprensione e di rispetto reciproco. Preghiamo.*

L. *Ti preghiamo per coloro che portano il peso di un handicap o vivono la sofferenza di una malattia. Rendici attenti ai loro disagi, pronti a offrire loro sostegno e solidarietà. Preghiamo.*

che lo tradì –, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo: **D** «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente». **C** Ma quelli dissero: **A** «A noi che importa? Pensaci tu!». **C** Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero: **A** «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue». **C** Tenuto consiglio, comprarono con esse il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

- Sei tu il re dei Giudei?

[Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Gesù rispose: ✠ «Tu lo dici». **C** E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: **A** «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». **C** Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: **A** «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». **C** Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: **A** «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». **C** Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: **A** «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». **C** Quelli risposero: **F** «Barabba!». **C** Chiese loro Pilato: **A** «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». **C** Tutti risposero: **F** «Sia crocifisso!». **C** Ed egli disse: **A** «Ma che male ha fatto?». **C** Essi allora gridavano più forte: **F** «Sia crocifisso!». **C** Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: **A** «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». **C** E tutto il popolo rispose: **F** «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». **C** Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- Salve, re dei Giudei!

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: **A** «Salve, re dei Giudei!». **C** Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

- Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

- Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **A** «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». **C** Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: **A** «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele;

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te. ***A.*** *Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura *Is 50,4-7*

C. *Il profeta ci traccia il ritratto di un servo di Dio, attento e disponibile alla sua Parola. È disposto ad affrontare gli oltraggi, senza rispondere, perché conta sul sostegno del Signore.*

Dal libro del profeta Isaìa

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, / perché io sappia indirizzare / una parola allo sfiduciato. / Ogni mattina fa attento il mio orecchio / perché io ascolti come i discepoli. / Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio / e io non ho opposto resistenza, / non mi sono tirato indietro. / Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, / le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; / non ho sottratto la faccia / agli insulti e agli sputi. / Il Signore Dio mi assiste, / per questo non resto svergognato, / per questo rendo la mia faccia dura come pietra, / sapendo di non restare confuso. Parola di Dio.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*

Salmo responsoriale *dal Sal 21 (22)*

C. *Tutti gli innocenti torturati, tutti gli umiliati della storia si ritrovano in questo salmo. Sulla croce Gesù ha pregato con queste parole: ultimo atto di fiducia nel Padre suo, ultimo atto di solidarietà con l'umanità sofferente.*

Rit. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **Rit.**

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto. **Rit.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele. **Rit.**

Seconda lettura *Fil 2,6-11*

C. *È Gesù il servo di cui parlava il profeta. Proprio perché non è indietreggiato e ha accettato anche l'umiliazione più profonda, Dio lo ha reso il Signore della storia, causa di salvezza per ogni uomo.*

Dalla lettera di Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, / non ritenne un privilegio / l'essere come Dio, / ma svuotò se stesso / assumendo una condizione di servo, / diventando simile agli uomini. / Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso / facendosi obbediente fino alla morte / e a una morte di croce. / Per questo Dio lo esaltò / e gli donò il nome / che è al di sopra di ogni nome, / perché nel nome di Gesù / ogni ginocchio si pieghi / nei cieli, sulla terra e sotto terra, / e ogni lingua proclami: / «Gesù Cristo è Signore!», / a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*

Canto al vangelo *Fil 2,8-9*

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo *Gv 11,1-45*
(forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45)

C. *Il racconto della passione secondo Matteo è rivolto a una comunità di credenti che*

legge gli avvenimenti alla luce delle Scritture e della fede della chiesa. Mentre Israele è condotto fuori strada dai capi, la chiesa riconosce nel Crocifisso il Figlio di Dio, che ha pagato a caro prezzo la vittoria sul male.

✠ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

Indicazioni per la lettura dialogata:

✠ = *Gesù;* **C** = *Cronista;* **D** = *Discepoli e amici;* **F** = *Folla;* **A** = *Altri personaggi*

- Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?

C In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: **D** «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». **C** E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

- Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?

Il primo giorno degli Àzzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: **D** «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». **C** Ed egli rispose: ✠ «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». **C** I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

- Uno di voi mi tradirà

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: ✠ «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». **C** Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: **D** «Sono forse io, Signore?». **C** Ed egli rispose: ✠ «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». **C** Giuda, il traditore, disse: **D** «Rabbì, sono forse io?». **C** Gli rispose: ✠ «Tu l'hai detto».

- Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue

C Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: ✠ «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». **C** Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: ✠ «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». **C** Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

- Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge

Allora Gesù disse loro: ✠ «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». **C** Pietro gli disse: **D** «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai». **C** Gli disse Gesù: ✠ «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». **C** Pietro gli rispose: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dissero tutti i discepoli.

- Cominciò a provare tristezza e angoscia

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: ✠ «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». **C** E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: ✠ «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». **C** Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: ✠ «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». **C** Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: ✠ «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C** Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: ✠ «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà». **C** Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: ✠ «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

- Misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono

C Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». **C** Subito si avvicinò a Gesù e disse: **D** «Salve, Rabbì!». **C** E lo baciò. E Gesù gli disse: ✠ «Amico, per questo sei qui!». **C** Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: ✠ «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?». **C** In quello stesso momento Gesù disse alla folla: ✠ «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti». **C** Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

- Vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza

Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono: **A** «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"». **C** Il sommo sacerdote si alzò e gli disse: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **C** Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: **A** «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio». ✠ «Tu l'hai detto – **C** gli rispose Gesù –; ✠ anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo». **C** Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo: **A** «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** E quelli risposero: **F** «È reo di morte!». **C** Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo: **A** «Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

- Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte

C Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse: **A** «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!». **C** Ma egli negò davanti a tutti dicendo: **D** «Non capisco che cosa dici». **C** Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti: **A** «Costui era con Gesù, il Nazareno». **C** Ma egli negò di nuovo, giurando: **D** «Non conosco quell'uomo!». **C** Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro: **A** «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!». **C** Allora egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quell'uomo!». **C** E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

- Consegnarono Gesù al governatore Pilato

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Allora Giuda – colui